



Report di sostenibilità e fattori ESG: Il ruolo della revisione legale

16 Maggio 2024

Relatori:
Dott.ssa Giorgia Allochis
Dott.ssa Laura Verrascina



Report di sostenibilità e fattori ESG: Il ruolo della revisione legale

- 01 | Focus sulla CSRD
- 02 | Conosciamo gli ESRS
- 03 | L'Assurance sulla rendicontazione di sostenibilità
- 04 | La revisione del bilancio di sostenibilità
- 05 | Conclusioni

01

Focus sulla CSRD



01 | Focus sulla CSRD

L'entrata in vigore della CSRD e degli ESRS

Le aziende che rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD saranno tenute a pubblicare una dichiarazione di sostenibilità in conformità con gli standard ESRS

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Publicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE il 16 dicembre 2022
In vigore dal 5 gennaio 2023

Testo di livello 1

Recepimento nel diritto nazionale in ciascuno dei 27 Stati membri entro, al massimo, 18 mesi dalla sua entrata in vigore (il 5 gennaio 2023), ovvero entro il 6 luglio 2024



European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

Adozione della prima serie di ESRS con
Atto delegato 2023/2772 del 31 luglio 2023 (cfr. regolamento delegato CE)
Pubblicazione nella GUUE del 22 dicembre 2023 con entrata in vigore
il 25 dicembre 2023 per gli esercizi fiscali con inizio dal 1 gennaio 2024 o data successiva

Testo di livello 2

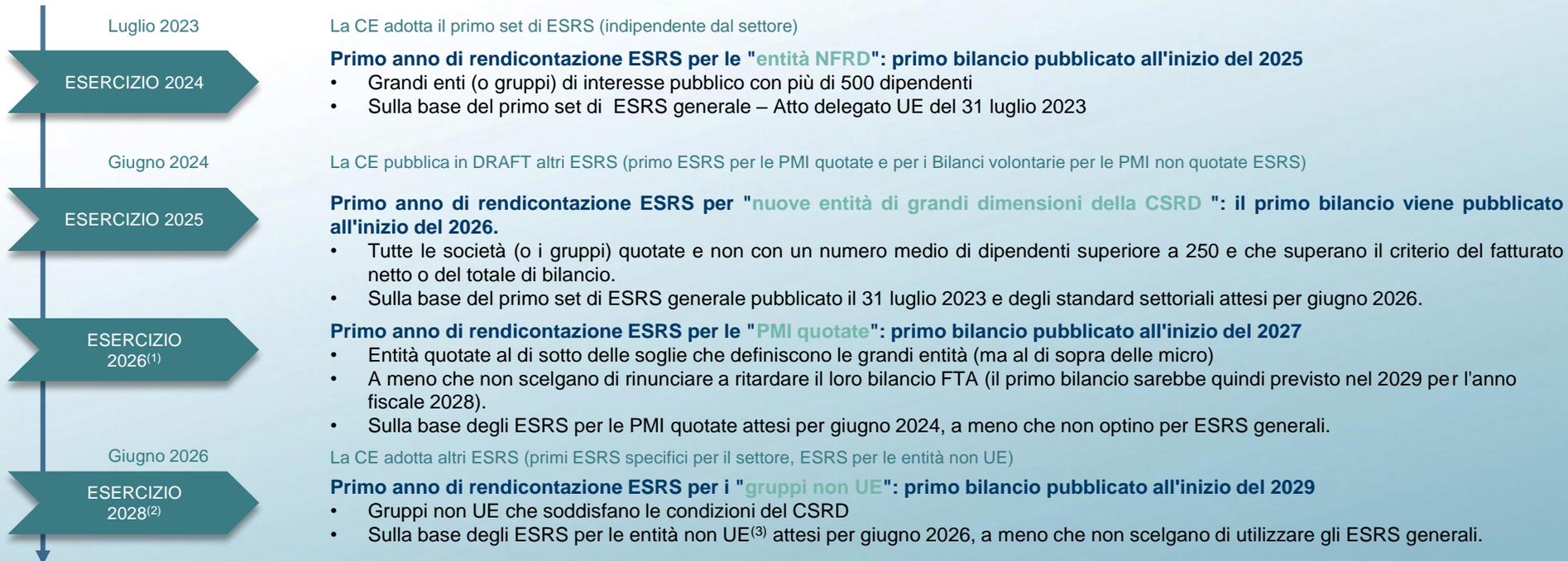
- Applicazione diretta
- Nessun recepimento nel diritto nazionale



Il recepimento nel diritto nazionale consentirà di precisare le scelte effettuate da ciascuno Stato membro per quanto riguarda alcune opzioni offerte dalla CSRD, ma anche le società interessate, tenendo conto della loro forma giuridica.

01 | Focus sulla CSRD

Entrata in vigore: un'analisi dei tempi per la prima fase dell'implementazione



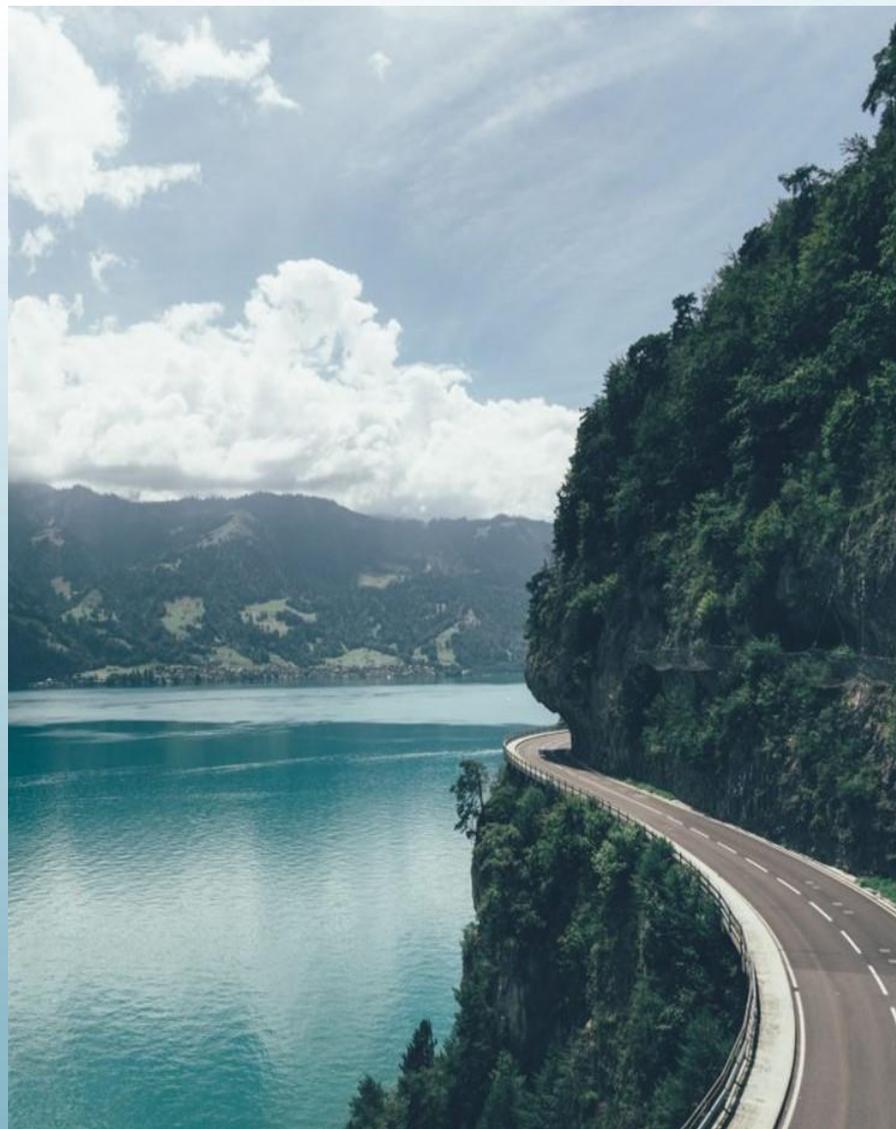
(1) Primo anno di rendicontazione ESRS anche per gli enti creditizi di piccole dimensioni e non complessi e per le imprese di assicurazione e riassicurazione captive

(2) NB: per i gruppi non UE e fino al 6 gennaio 2030, possibilità di redigere una relazione "consolidata" solo a livello UE, cioè comprendente solo le controllate UE (anche se non esiste alcun legame giuridico tra di esse); il report sarà intestato ad una controllata con il fatturato più elevato per almeno uno dei 5 anni precedenti.

(3) O standard equivalenti per entità/gruppi non appartenenti all'UE; l'equivalenza deve essere definita dalla Commissione europea.

02

Conosciamo gli ESRS



02 | Conosciamo gli ESRS

L'architettura degli ESRS per le grandi imprese

La direttiva CSRD si basa attualmente su **12 standard non settoriali**, che sono obbligatori per le grandi imprese. Queste imprese saranno tenute a pubblicare informazioni sulle tematiche che sono rilevanti in relazione alle loro attività. A questo scopo, dovranno condurre **un'analisi di doppia materialità** per identificare i loro **impatti, rischi e opportunità (IRO)** significativi. Tale analisi tiene conto di una doppia prospettiva: la **materialità d'impatto** (che consiste nell'identificare gli impatti significativi dell'azienda sull'ambiente e sulle persone) e la **materialità finanziaria** (che consiste nell'identificare gli effetti finanziari significativi dei rischi e delle opportunità legate alle questioni di sostenibilità). L'analisi dovrebbe coprire **l'intera catena del valore**, sia **a monte** che **a valle**, su orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

ESRS 1 : Requisiti generali

ESRS 2 : Informazioni generali da pubblicare



ENVIRONMENT

- E1 : Cambiamento climatico
- E2 : Inquinamento
- E3 : Risorse acquatiche e marine
- E4 : Biodiversità e ecosistemi
- E5 : Uso delle risorse e economia circolare



SOCIAL

- S1 : Dipendenti dell'azienda
- S2 : Lavoratori della catena del valore
- S3 : Comunità locali coinvolte
- S4 : Consumatori e utenti finali



GOVERNANCE

- G1 : Business conduct

In arrivo: circa 40 standard settoriali

Due standard trasversali

- **ESRS 1** : Simile a un quadro concettuale con la definizione dei principi/concetti chiave principali.
- **ESRS 2** : Informazioni generali da pubblicare obbligatoriamente da tutte le imprese e alcune delle quali devono essere integrate con informazioni provenienti dalle norme tematiche.

Dieci standard tematici

- Tutte le informazioni elencate dalle norme tematiche **rientrano nell'ambito dell'analisi di materialità**.
- Una giustificazione dovrà essere fornita **se il cambiamento climatico (ESRS E1) viene considerato non rilevante**.
- **Mappatura degli indicatori richiesti da altre normative** (SFDR, ecc.) e elencati dagli ESRS da fornire (con menzione 'non rilevante', se del caso).

Standard settoriali (*in fase di sviluppo, adozione progressiva a partire da giugno 2026*)

02 | Conosciamo gli ESRS

Analisi di Doppia Materialità: punto di partenza per il bilancio di sostenibilità



Compatibilità con gli
standard **GRI**

Gli impatti significativi, reali o potenziali, positivi o negativi, **sulla popolazione o sull'ambiente** a breve, medio o lungo termine, legati alle attività proprie dell'azienda e alla sua catena del valore (a monte e a valle), inclusi attraverso i suoi prodotti e servizi e le sue relazioni commerciali.

Soddisfare le esigenze di informazione degli **altri utilizzatori dei report sulla sostenibilità**.



Questioni di sostenibilità importanti per le quali devono essere fornite informazioni

Potenziali «sovrapposizioni» tra queste due esigenze di informazione



Compatibilità con gli
standard **ISSB**

Questioni di sostenibilità che generano **impatti finanziari significativi** sull'azienda, ovvero che comportano **rischi o opportunità** che hanno un'influenza importante (o che è ragionevole attendersi che abbiano un'influenza importante) **sul suo sviluppo, la sua posizione finanziaria, i suoi risultati finanziari, i flussi di cassa, l'accesso al finanziamento o il costo del capitale** a breve, medio o lungo termine.

Soddisfare i bisogni informativi dei principali **utilizzatori delle informazioni finanziarie a uso generale**.

02 | Conosciamo gli ESRS

Quali standard adottare a seconda dell'ambito di applicazione della CSRD?

ESRS generali

Gli **ESRS devono essere applicati da tutte le grandi entità** - includono **12 standard generali** (2 trasversali e 10 tematici) adottati con l'Atto Delegato 2023/2772 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 Dicembre e standard **settoriali specifici** (primo set di 10 settori previsto per il 2026, 41 settori in totale da coprire entro i prossimi 3 anni)

ESRS per le PMI quotate (*)

Gli **ESRS che dovranno essere applicati dalle PMI quotate in borsa**, ossia dalle entità quotate al di sotto delle soglie che definiscono le grandi società (ma al di sopra delle microimprese) – sono attualmente stati pubblicati in DRAFT e saranno pubblicati in versione definitiva entro la fine del 2024.

ESRS per le entità non UE

Gli **ESRS che dovranno essere applicati dalle entità non UE** che soddisfano le condizioni del CSRD (a meno che non scelgano di applicare standard "equivalenti") sono attesi per giugno 2026.

Possibilità di
applicare gli
ESRS generali

Standard volontari di rendicontazione della sostenibilità per le PMI non quotate in borsa

Standard volontario di rendicontazione della sostenibilità che può essere applicato dalle PMI non quotate, ovvero dalle entità non quotate al di sotto delle soglie che definiscono le grandi entità (ma al di sopra delle microimprese) e che non rientrano nell'ambito di applicazione della CSRD. Attualmente sono attualmente sono stati pubblicati in DRAFT e saranno pubblicati in versione definitiva entro la fine del 2024.

Possibilità di
applicare ESRS
generali o per le
PMI quotate in
borsa

(*) Si applicano anche agli istituti di credito di piccole dimensioni e non complessi e alle entità di assicurazione captive e di riassicurazione.

02 | Conosciamo gli ESRS

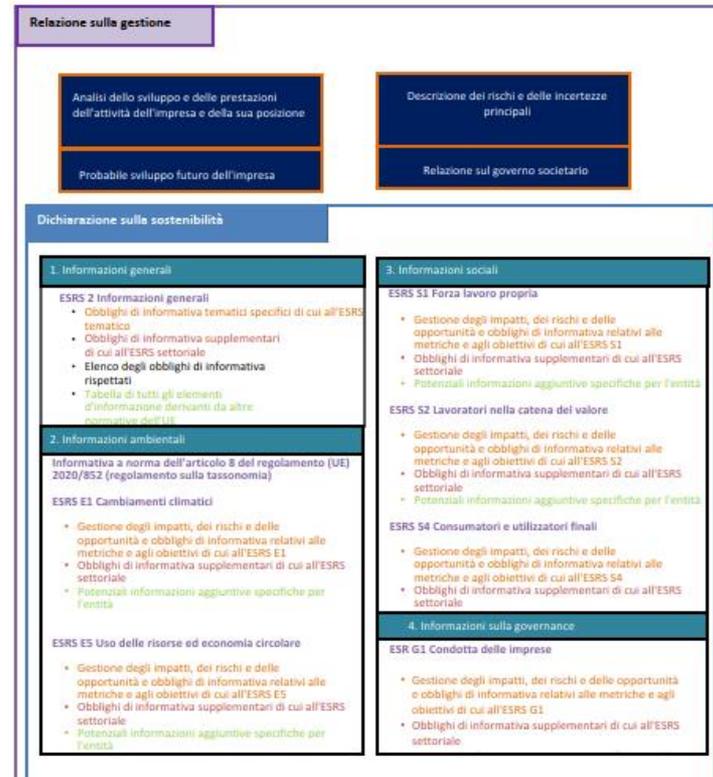
Uno sguardo al contenuto del Bilancio di Sostenibilità CSRD

Appendice D: Struttura della dichiarazione sulla sostenibilità nell'ambito degli ESRS

La presente appendice costituisce parte integrante dell'ESRS 1 e ha lo stesso carattere vincolante delle altre sue parti per quanto riguarda le quattro parti della rendicontazione descritte al paragrafo 115.

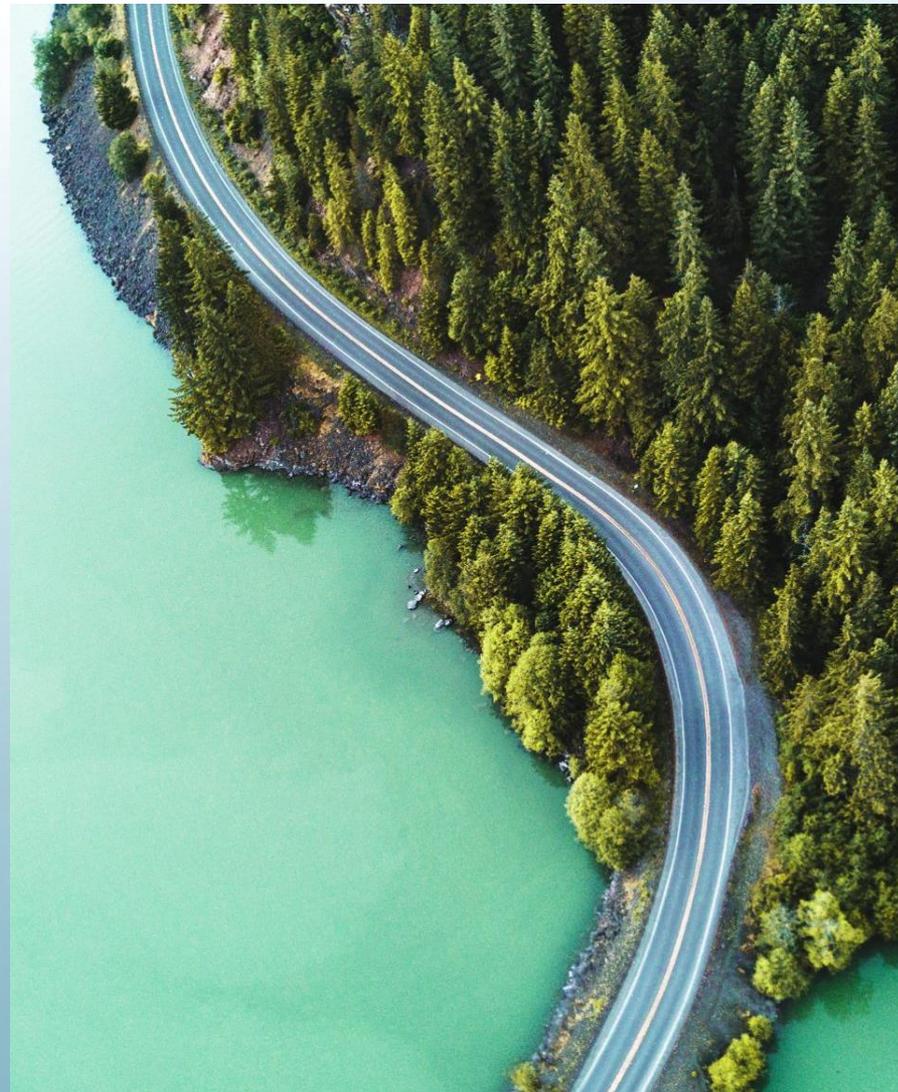
Parte della relazione sulla gestione	Codice ESRS	Titolo
1. Informazioni generali	ESRS 2	Le <i>Informazioni generali</i> , comprese le informazioni fornite a norma dei requisiti applicativi degli ESRS tematici elencati nell'ESRS 2, appendice C
2. Informazioni ambientali	<i>Non pertinente</i>	<i>Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)</i>
	ESRS E1	<i>Cambiamenti climatici</i>
	ESRS E2	<i>Inquinamento</i>
	ESRS E3	<i>Acque e risorse marine</i>
	ESRS E4	<i>Biodiversità ed ecosistemi</i>
	ESRS E5	<i>Uso delle risorse ed economia circolare</i>
3. Informazioni sociali	ESRS S1	<i>Forza lavoro propria</i>
	ESRS S2	<i>Lavoratori nella catena del valore</i>
	ESRS S3	<i>Comunità interessate</i>
	ESRS S4	<i>Consumatori e utilizzatori finali</i>
4. Informazioni sulla governance	ESRS G1	<i>Condotta delle imprese</i>

Appendice F: Esempio di struttura della dichiarazione sulla sostenibilità nell'ambito degli ESRS



03

L'assurance sulla rendicontazione di sostenibilità



03 | L'Assurance sulla rendicontazione di sostenibilità

L'audit dei report di sostenibilità: verso un allineamento con l'audit finanziario

- **La qualità delle informazioni sulla sostenibilità in Italia** è influenzata dalla pratica storica dell'audit delle informazioni non finanziarie.
- Il quadro dell'audit stabilito dalla CSRD prevede **requisiti progressivi**, in modo coerente con la necessità di maturazione delle aziende, per raggiungere l'obiettivo di allineare la qualità dell'audit dei report di sostenibilità con quello delle informazioni finanziarie:
 - Inizialmente: **limited** Assurance
 - Successivamente: **reasonable** Assurance
- La sfida del rafforzamento del **sistema di controllo interno** sull'informativa di sostenibilità è strettamente correlata allo svolgimento delle procedure di *limited assurance* e, ancor di più, nel caso di *reasonable assurance*.
- **Norme di assurance applicabili per i rapporti di sostenibilità** (ISAE 3000 Revised /Lavori internazionali in corso sul principio ISSA 5000 dell'*International Auditing and Assurance Standards Board*/ lavori nazionali in corso per le attività in attesa dell'ISSA 5000).



03 | L'Assurance sulla rendicontazione di sostenibilità Nomina del revisore di sostenibilità

Quali sono le prime nomine che verranno effettuate ?

Grandi imprese/Aziende madri di grandi gruppi che sono **Enti di Interesse Pubblico**(*) e che hanno più di 500 dipendenti

Obbligo di pubblicazione del Report di sostenibilità CSRD a partire dall'esercizio 2024 (pubblicazione nel 2025)

L'incarico di revisione obbligatoria del Bilancio di sostenibilità verrà assegnato nell'Assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2023 (120/180 gg dalla chiusura dell'esercizio)

Grandi imprese/Aziende madri di grandi gruppi con meno di 500 dipendenti

Obbligo di pubblicazione del Report di sostenibilità CSRD a partire dall'esercizio 2025 (pubblicazione nel 2026)

L'incarico di revisione obbligatoria del Bilancio di sostenibilità verrà assegnato nell'Assemblea di approvazione del bilancio 31.12.2024 (120/180 gg dalla chiusura dell'esercizio)

* quotate su un mercato regolamentato, istituti di credito, imprese assicurative

04

La revisione del bilancio di sostenibilità



I fondamenti del nostro approccio di audit

Identificazione dei rischi intrinseci alla revisione e definizione dell'ambito di revisione

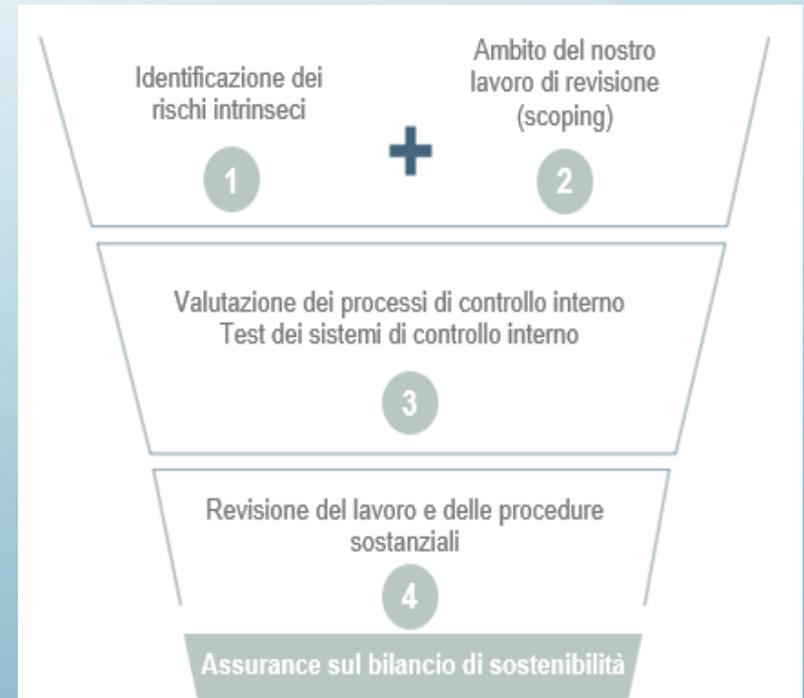
1

Sulla base dei risultati dell'analisi della doppia materialità e dell'analisi delle lacune, vengono individuati i fattori di rischio che potrebbero compromettere l'affidabilità o l'accuratezza del report di sostenibilità per tutte le informazioni pubblicate:

- Informazioni **altamente rilevanti** per alcuni o tutti gli utenti della relazione non finanziaria;
- informazioni di natura **complessa** (stime, informazioni da raccogliere a livello di catena del valore, ecc.);
- informazioni che presentano un **rischio significativo di non conformità** ai requisiti della CSRD, compresi gli standard ESRS;
- informazioni la cui affidabilità può essere influenzata da **fattori ciclici** (disorganizzazioni una tantum, ecc.) o **strutturali** (normative con specificità locali, ecc.).

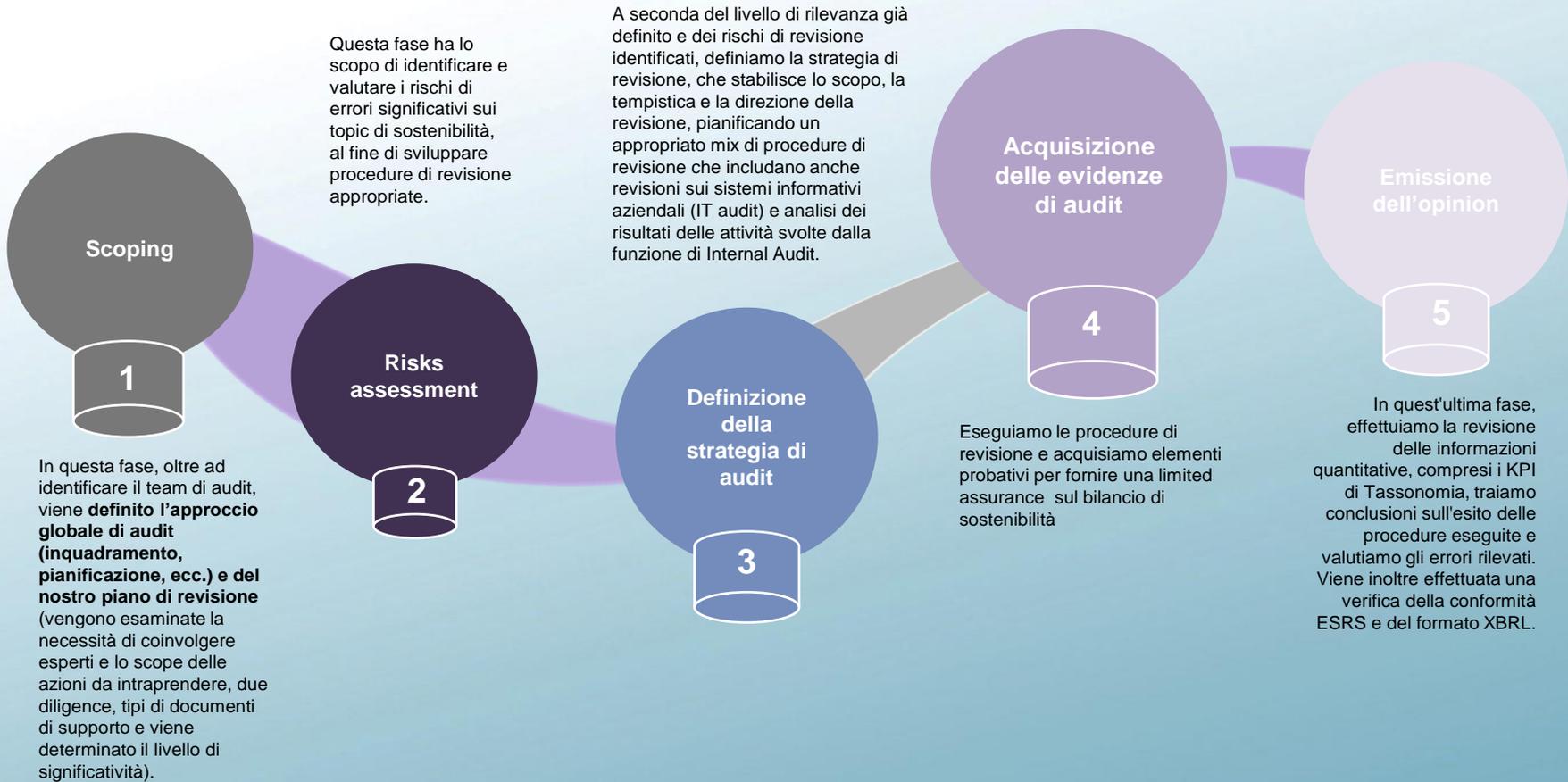
2

Alla luce dei requisiti di convergenza imposti dalla CSRD, la definizione dell'ambito della revisione del bilancio di sostenibilità si baserà sugli stessi principi applicabili alla revisione del bilancio.



I fondamenti del nostro approccio di audit

Approccio di revisione dettagliato (1/2)



I fondamenti del nostro approccio di audit

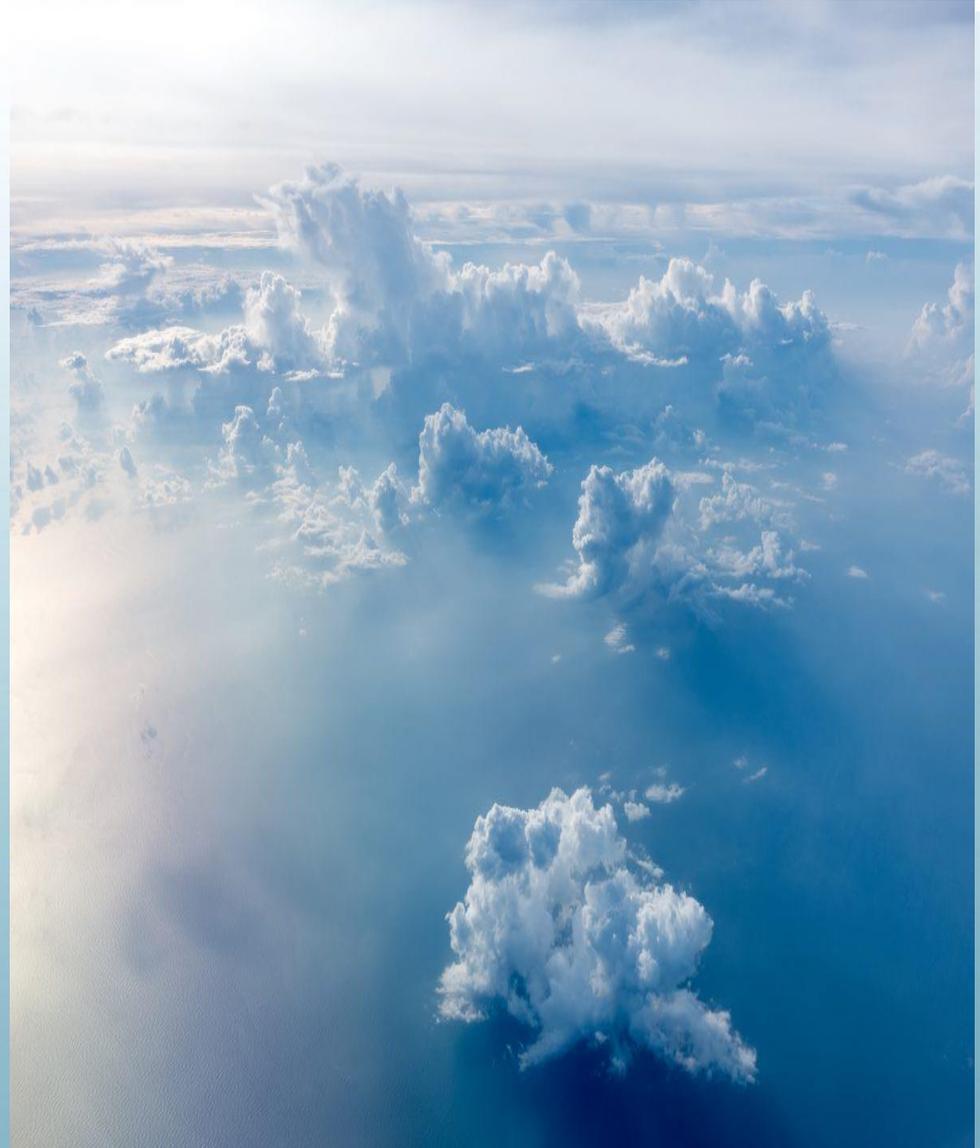
Approccio di revisione dettagliato (2/2)



	Definizione dell'approccio	Revisione di conformità (ESRS 1 e ESRS 2)	Verifica del sistema di controllo interno	Pre - final	Revisione del bilancio di sostenibilità	Final
Lavoro e procedure di audit	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione dettagliata delle procedure di rendicontazione; ➤ Revisione dell'analisi di doppia materialità e dell'elenco delle informazioni pubblicate in relazione agli IRO materiali; ➤ Revisione dell'ambito di rendicontazione; ➤ Familiarizzazione con la governance impegnata nella redazione del bilancio di sostenibilità, la gestione della raccolta delle informazioni e del sistema di controllo interno. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione dell'assetto governance [ESRS 2-GOV]. ➤ Revisione della strategia e del modello di business [ESRS 2 - SBM]; ➤ Revisione centrale delle politiche, delle azioni e degli obiettivi [ESRS 2 - MDR] in relazione agli IRO materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione del controllo interno, compresa la revisione dei sistemi informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica preliminare (<i>pre-final</i>) dei dati disponibili nel 3° trimestre, compresi i KPI tassonomici; ➤ Revisione dell'integrazione delle politiche e delle azioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione delle informazioni quantitative (per l'intero anno o per il quarto trimestre, se applicabile), compresi i KPI di Tassonomia; ➤ Revisione della corrispondenza con i dati finanziari ➤ Verifica della conformità ESRS 2 delle voci pubblicate ➤ Revisione del formato XBRL. 	
Feedback e risultati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lettera di incarico; ➤ Esame del quadro di riferimento; ➤ Presentazione dell'approccio di revisione, compreso lo scoping 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto per la rendicontazione della conformità con l'ESRS in termini di governance, strategia del modello di business e MDR (<i>Minimum disclosure requirements</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sintesi della revisione del controllo interno (riunione congiunta con il team di audit sull'informativa finanziaria) e raccomandazioni pratiche come parte del processo di miglioramento continuo; ➤ Programmi di lavoro con l'elenco dei documenti richiesti (PBC). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Documenti di sintesi di <i>pre-final</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione delle principali conclusioni al Collegio sindacale in concomitanza con la presentazione del lavoro della Società di revisione; ➤ Relazione sulle informazioni contenute nel bilancio di sostenibilità; ➤ <i>Managements letter (feedback)</i>. 	

05

Conclusioni



Un cambiamento profondo nel reporting e nell'assurance di sostenibilità

Un quadro normativo di rendicontazione in evoluzione

Trasformazione radicale verso un quadro di rendicontazione rigoroso dell'informativa di sostenibilità.

~~NFRD~~ → CSRD



ESRS

✓ Principio cardine di questo nuovo quadro normativo è l'analisi di doppia materialità: **Misurazione degli impatti, rischi e opportunità** relative alle questione di sostenibilità.

✓ **Allineamento alle pratiche di rendicontazione** finanziaria e di sostenibilità con la necessità di sviluppare pratiche di governance e di rendicontazione, di controllo interno e di assurance.

EU Taxonomy

✓ Analisi rispetto all'obiettivo di transizione europea, attraverso la rendicontazione dei KPI di Tassonomia

✓ Dal 2024 processo di valutazione delle attività che contribuiscono ai 6 obiettivi di tassonomia e KPI sottoposti ad assurance

Il recepimento nel diritto nazionale consentirà di precisare le scelte effettuate da ciascuno Stato membro per quanto riguarda alcune opzioni offerte dalla CSRD, ma anche le società interessate, tenendo conto della loro forma giuridica.

Adattamento dei processi e dei controlli interni

Supporto all'implementazione di nuovi KPI e processi per la raccolta, l'elaborazione e il consolidamento delle informazioni.

Tipo di informazioni da comunicare in un bilancio di sostenibilità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali di sostenibilità

Indicatori quantitativi

Strategia

Governance

Un quadro di revisione ancora in costruzione

Standard di revisione sull'informativa di sostenibilità in fase di finalizzazione (ISSA 5000, ecc.).

ISAE 3000 revised

ISSA 5000 (draft)

Limited Assurance

Reasonable Assurance



Grazie per l'attenzione